herpy

GECHI

Northern sand gecko

Tropiocolotes tripolitanus

Uno dei gechi più piccoli del mondo: color sabbia, puntinato e con la punta della coda bianca, lungo solo 5-7 cm coda compresa. Proviene dal Sahara e dalle regioni aride del Nordafrica, è attivo dal crepuscolo e di notte, vive pacificamente in gruppo e può essere tenuto in un terrario di appena 20 × 20 × 20 cm.

Famiglia: Gekkonidae Nome precedente: *Stenodactylus tripolitanus; Tropiocolotes apoklomax; Tropiocolotes occidentalis*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**5-7 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**5-10 anni**
Attività	**Al crepuscolo e di notte**
Stile di vita	**Terrestre**
Habitat	**Deserto**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**20 × 20 × 20 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**26-30 °C**
Punto caldo	**35-45 °C**
Temperatura, notte	**20-24 °C**
Umidità	**30-50%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Facoltativi**
Alimentazione	**Insetti e piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)**
Detenzione	**Singolarmente, in coppia, un maschio con più femmine o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Incubazione	**60-90 giorni** a 28-30 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Tropiocolotes tripolitanus è la specie tipo del genere *Tropiocolotes* e uno dei gechi più piccoli. Le specie del genere raggiungono al massimo 29-40 mm dal muso alla cloaca e, coda compresa, gli animali arrivano a circa 5-7 cm. Il corpo è snello e un po' allungato, e la coda è relativamente lunga e ha la punta bianca. Il colore è marrone sabbia con piccoli puntini fitti. Le scaglie dorsali sono nettamente carenate, per cui l'animale appare ruvido, mentre *Tropiocolotes steudneri* è più liscio, di corporatura più robusta e ha macchie più grandi. Gli occhi hanno la pupilla verticale, le dita sono libere e prive di lamelle adesive, e davanti alla cloaca non ci sono pori.

La specie è stata descritta da Wilhelm Peters nel 1880 e prende il nome dalla Tripolitania, in Libia, dove è stato trovato l'esemplare tipo. Il nome del genere deriva dal greco e significa carena e lucertola macchiata. Oltre alla forma tipica ne sono state descritte altre due: *occidentalis* del Sahara Occidentale e della Mauritania e *apoklomax* del Mali, ma non c'è accordo su

dove passino i confini. Dal punto di vista genetico la specie è composta da più linee e potrebbe essere suddivisa in più specie. *Tropiocolotes algericus* nel Maghreb e *Tropiocolotes somalicus* in Somalia sono oggi considerate specie a sé. Il commercio mescola le specie del genere, quindi l'identificazione non è sempre sicura.

La IUCN classifica la specie come non minacciata (LC). La longevità non è documentata; 5-10 anni è una stima basata su altri piccoli gechi. È una delle specie di gechi nani più comuni in commercio, ma la maggior parte degli animali è catturata in natura e ogni anno ne vengono allevati solo pochi.

Distribuzione e habitat

Tropiocolotes tripolitanus vive in gran parte del Sahara e nelle regioni aride confinanti: Marocco meridionale, Sahara Occidentale, Algeria, Tunisia, Libia, Egitto, Mauritania, Mali, Niger e Ciad. I ritrovamenti in Sudan sono probabilmente errati e la Somalia appartiene a *Tropiocolotes somalicus*, quindi i due paesi non figurano sulla mappa.

L'areale è ampio, ma non del tutto chiarito, e le segnalazioni registrate possono contenere identificazioni errate, perché le specie del genere si somigliano.

> **Areale d'origine:** Marocco, Sahara occidentale, Algeria, Tunisia, Libia, Egitto, Mauritania, Mali, Niger e Ciad.

HABITAT

Tropiocolotes tripolitanus vive nelle zone aride, rocciose e sabbiose del Sahara. Gli animali stanno sul terreno e cercano riparo in buche nel suolo, sotto le pietre e tra le radici delle palme da dattero. Di giorno si nascondono dal sole e compaiono al crepuscolo. Il clima è molto caldo e secco, con pioggia quasi assente, estati torride, inverni miti e grandi differenze tra giorno e notte. Temperatura e umidità nei rifugi non sono state misurate.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Tropiocolotes tripolitanus e *Tropiocolotes steudneri* si gestiscono allo stesso modo, e gran parte delle conoscenze sulla gestione del genere si basa su queste due specie.

Una coppia può essere tenuta in un terrario di 20 × 20 × 20 cm (lunghezza × larghezza × altezza). È la misura minima e uno spazio maggiore è un vantaggio: gli animali sono molto attivi e una superficie maggiore offre posto per più nascondigli e una chiara differenza tra il lato caldo e quello fresco. Le specie del genere stanno meglio in gruppo e fino a sei adulti possono convivere in un terrario lungo 50 cm. La superficie di base è più importante dell'altezza, ma un po' di altezza con pietre e corteccia crea varietà.

Usa volentieri un terrario in vetro con rete nel coperchio, così il calore della lampada può disperdersi e il fondo resta fresco. Come substrato va bene sabbia pulita mescolata a un po' di terra o argilla, e un angolo si tiene leggermente umido come luogo di deposizione. Metti pietre piatte, ardesia o corteccia di sughero come rifugi sia nel lato caldo sia in quello fresco. Le pietre pesanti devono poggiare direttamente sul fondo del terrario e non sulla sabbia, così non scivolano quando gli animali scavano sotto di esse. Un rifugio con muschio umido offre un posto per la muta. Il coperchio deve chiudere bene, perché gli animali sono piccoli e veloci.

TEMPERATURA

Mantieni 26-30 °C di giorno e un piccolo punto caldo di 35-45 °C a un'estremità, misurato su una pietra piatta sotto la lampada. Il genere ama molto il calore: con uno spot dall'alto gli animali sono più attivi, mangiano di più e depongono uova meglio calcificate rispetto al solo tappetino riscaldante. In un terrario piccolo lo spot deve essere debole, ad esempio una piccola lampadina alogena, e controllato da un termostato, e il lato fresco deve restare sotto i 30 °C, così gli animali possono sempre allontanarsi dal calore. Di notte si spegne il riscaldamento e la temperatura può scendere a 20-24 °C. Misura con un termometro digitale a entrambe le estremità e con un termometro a infrarossi sul punto caldo.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'aria deve essere secca, intorno al 30-50 % e non oltre il 60 %. Nebulizza una parte del terrario due-tre volte a settimana la sera o la mattina presto: gli animali leccano le gocce da pietre e rifugi, come in natura leccano la rugiada. Mantieni leggermente umidi il muschio in un rifugio e il substrato in un angolo, così gli animali possono scegliere tra umido e asciutto e cambiare la pelle senza problemi. Metti anche una ciotola d'acqua molto bassa o un tappo di bottiglia con acqua fresca.

ILLUMINAZIONE E UVB

Tropiocolotes tripolitanus è più attivo dal crepuscolo e di notte, ma usa volentieri il punto caldo, e un ritmo giornaliero regolare è importante. Usa un LED o un tubo fluorescente per 12-14 ore in estate e giornate un po' più brevi in inverno, e tieni il terrario buio di notte. Posiziona la luce in modo che i rifugi restino in ombra.

Gli UVB non sono necessari se gli insetti vengono spolverati con calcio con D3. Un debole tubo UVB non fa comunque danni e permette agli animali di produrre da sé parte della vitamina D3.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

Tropiocolotes tripolitanus si nutre di insetti e altri artropodi molto piccoli e ha un grande appetito e un metabolismo rapido. L'alimentazione di base è costituita da microgrilli e moscerini della frutta atteri, e per variare puoi offrire afidi, collemboli, piccole ninfe di blatta e mini tarme della farina. La preda non deve essere più lunga della testa del geco. Dai poco e spesso, anche ogni giorno, con pochi animali alla volta, e rimuovi gli insetti non mangiati.

Spolvera il cibo con calcio nella maggior parte dei pasti e con calcio con D3 e un integratore multivitaminico una volta a settimana. Le femmine che depongono consumano molto calcio, quindi dagliene in abbondanza per tutta la stagione.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Tropiocolotes tripolitanus è piccolo ma molto attivo e caccia con impegno, soprattutto la sera. Nonostante i molti animali catturati in natura, la specie è spesso tranquilla e sicura, mangia allo scoperto e si fa vedere quando il terrario viene aperto. È un po' più timido e saltellante di *Tropiocolotes steudneri*. Gli animali dominanti stanno alti sulle zampe tese, mentre quelli subordinati tengono il corpo basso e si muovono lentamente. La coda ondeggia quando un animale è nervoso, spesso seguita da una rapida fuga nel rifugio. Il linguaggio del corpo evidente fa sì che i litigi siano rari.

Le specie del genere sono pacifiche tra loro e si tengono meglio in gruppo, anche con più maschi. Gli animali di un gruppo devono avere più o meno la stessa taglia, e un singolo animale può anche essere tenuto da solo. Controlla se qualche animale viene sopraffatto. Gli animali catturati in natura sono spesso disidratati e magri all'arrivo; dai loro acqua, cibo e tranquillità, e di solito si riprendono bene. Manipola gli animali il meno possibile: saltano in modo imprevedibile e la coda non va mai afferrata.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi richiamano di notte con deboli suoni simili a fischi, ed è il modo più facile per riconoscerli. Come in altri gechi, i maschi adulti hanno due rigonfiamenti alla base della coda, e le femmine sono più lunghe dei maschi di soli 2-3 mm. Nelle femmine gravide l'uovo si vede attraverso il ventre. Età e peso alla maturità sessuale non sono documentati per *Tropiocolotes tripolitanus*.

ACCOPPIAMENTO

Tropiocolotes tripolitanus non ha bisogno di riposo invernale e le femmine depongono senza un ciclo particolare, soprattutto nel semestre estivo. Più maschi nel gruppo danno molte più uova fecondate di un singolo maschio con più femmine, e i maschi non combattono. Le femmine catturate in natura sono spesso già accoppiate e gravide al momento dell'acquisto, quindi le uova possono arrivare entro poche settimane.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone di solito un solo uovo grande e a guscio duro alla volta; le specie del genere possono deporne anche due. L'uovo è grande rispetto alla femmina e si vede attraverso il ventre prima della deposizione. Depone circa ogni quattro settimane durante l'estate, fino a sei volte all'anno. Le uova vengono deposte piuttosto allo scoperto o interrate leggermente

nella sabbia, di preferenza nell'angolo umido. Altre femmine possono dissotterrarle leggermente, quindi sposta le uova in un'incubatrice senza girarle.

Leggi di più: Incubazione delle uova

INCUBAZIONE

Metti l'uovo in una piccola scatola chiusa con pochi fori d'aria su vermiculite o sabbia asciutta o solo leggermente umida. Le uova di geco a guscio duro non tollerano un substrato bagnato e non assorbono acqua. A 30 °C le uova schiudono dopo circa 60 giorni; a 28 °C può servire fino a tre mesi. Non si sa se la temperatura influenzi il sesso dei piccoli.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono molto minuscoli alla schiusa. Possono crescere con i genitori con esattamente la stessa gestione, e questo dà spesso i piccoli più robusti; quelli allevati da soli su un tappetino riscaldante diventano facilmente deboli. Serve abbondante cibo della giusta dimensione, perché i piccoli non vengano sopraffatti. Il primo cibo è costituito da collemboli, afidi, moscerini della frutta atteri e grilli appena nati, spolverati con calcio con D3.

I piccoli possono anche essere allevati separatamente in una piccola scatola, allestita come il terrario degli adulti con calore dall'alto, un rifugio umido e alimentazione quotidiana. Controlla che tutti i piccoli mangino e separali se uno viene sopraffatto.

Salute ed errori comuni

Non sono documentate malattie particolari nel genere. I problemi tipici sono gli stessi degli altri piccoli gechi del deserto:

- Disidratazione in un allestimento troppo caldo e secco senza rifugio umido. Offri un rifugio umido, nebulizza regolarmente e tieni sempre acqua a disposizione.
- Surriscaldamento in un terrario piccolo, se lo spot non è controllato da un termostato o se manca un lato fresco.
- Uova schiacciate e animali schiacciati, se rifugi pesanti e pietre poggiano sulla sabbia sotto cui gli animali scavano. Posizionali direttamente sul fondo.
- Carenza di calcio e vitamina D3, soprattutto nelle femmine che depongono. Gli animali ben nutriti hanno evidenti sacche di calcio bianche sul collo; se mancano o se le uova hanno il guscio sottile, serve più calcio.
- Parassiti, soprattutto negli animali catturati in natura. Fai esaminare un campione di feci.
- Stress negli animali appena acquistati. Dai loro tranquillità, buio e rifugi nel primo periodo.
- Malnutrizione nei piccoli sopraffatti da animali più grandi.

Un animale sano è vivace la sera e di notte e ha una coda piena. Rivolgiti a un veterinario esperto di rettili se il geco dimagrisce, non mangia per diverse settimane o appare fiacco.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.